

le quali si tratta; siccome nè meno quali sieno degni d'elegerfi per deputati, e ad ognimodo così alla cieca, e senza sapere, o il come, o il perchè abbiano a così fare, danno il lor voto a chi loro pare, o a quelli, o a quelle cose, per le quali sono stati anticipatamente guadagnati con li regali. E benchè ciascheduno abbia un'uguale diritto d'essere nominato per Deputato, è cosa solita che si elegga uno di quelli tra' Nobili, ch'è il più ricco, anche acciò possa trattarsi con molta magnificenza. Non possono però elegerfi Deputati quelli, che sono già Senatori. In ogni Palatinato sogliono elegerfene due, o tre; ma ad ogni modo la mente, e la opinione della Dietina si appoggia ad un solo che sia conosciuto di abilità maggiore, e di consumata speriienza negli affari di Stato. Gli altri sono per lo più Nobili giovani, che possono comparire alla Dieta Generale con molta pompa, e sostentare il decoro del Corpo, che rappresentano.

La prima cosa, che si fa nell'Assemblèa di tali Dietine, si è la elezione di un Maresciallo. Così però non si fa nelle Dietine di Lituania, poichè lo eletto una volta dura per sempre. Seguita dunque tale elezione, s'introduce quello, cui spetta a nome del Re di proporre gli Articoli da trattarsi nella Dieta Generale. Fatte, ed intefesi le proposizioni si procede alla elezione de' Deputati, a' quali si stabilisce lo assegnamento, che doveranno avere per il tempo che dureranno in quell'impiego. Que' Deputati allora fra loro formano alcune altre Dietine Provinciali, nelle quali conferiscono, prima di